

Valutazione di Impatto

(Data Protection Impact Assessment - DPIA)
sulla protezione dei dati personali

relativa al progetto di ricerca

ADM_Sepsi

redatta ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE 679/2016 (GDPR)
e sulla base delle Linee Guida del 4/10/2017 del Working Party Art. 29

TITOLARE DEL TRATTAMENTO / CONTITOLARI	AUSL ROMAGNA
TITOLO DELLO STUDIO	VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEL BIOMARCATORE MR-PROADM NELLA GESTIONE CLINICA DEL PAZIENTE CON AUMENTATO RISCHIO DI SEPSI
CODICE DELLO STUDIO	ADM_SEPSI
DATA EMISSIONE	20.12.2024
REDATTORI	PRINCIPAL INVESTIGATOR CLINICI: DOTT._E. GAMBERINI PRINCIPAL INVESTIGATOR: DOTT.SSA S. SEMPRINI
VERIFICATORE INTERNO	U.O. AA.GG.LL. - FUNZIONE PRIVACY U.O. GSI
VALIDATORE	DPO
VERSIONE	1
DATA REVISIONE	27.02.2025

Il presente modello è stato redatto con la collaborazione dello Studio Legale
Stefanelli&Stefanelli

Indice del documento

OBIETTIVO E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	3
1. DEFINIZIONE DEL CONTESTO	3
1.1 LA TITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO	3
1.1.1 Titolare	3
1.1.2 Contitolari	3
1.2 INDIVIDUAZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (A CURA DEL P.I. E DEI RICERCATORI)	4
1.2.a Breve descrizione del progetto di ricerca con particolare riferimento al flusso dei dati e dei campioni biologici e applicativi coinvolti	5
1.2.b Tipo di ricerca	6
1.2.c Consenso informato	6
1.2.c Comitato Etico	6
1.2.1. Codici di condotta (a cura della Funzione Privacy)	6
1.2.2 Rispetto del principio di finalità (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	6
1.2.3 Rispetto del principio di liceità (a cura della Funzione Privacy)	7
1.2.4 Rispetto del principio di liceità attraverso la raccolta del consenso (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	8
1.3 INTERESSATI AL TRATTAMENTO (A CURA DEL P.I. E DEI RICERCATORI)	9
1.3.a Numero (anche indicativo) dei partecipanti	9
1.3.1 Consultazione degli interessati (a cura della Funzione Privacy)	9
1.3.2 Rispetto del principio di trasparenza (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	9
1.3.3 Misure di protezione dei diritti degli interessati (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	11
1.4 Dati personali trattati (a cura del P.I. e dei Ricercatori)	11
1.4.a Dati raccolti	11
1.4.b Lo studio clinico prevede il trattamento di	11
1.4.1 Rispetto del principio di minimizzazione (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	12
1.4.2 Rispetto del principio di proporzionalità (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	12
1.4.3 Rispetto del principio di esattezza (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	13
1.4.4 Rispetto del principio di limitazione della conservazione (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)	13
1.5 SOGGETTI COINVOLTI (A CURA DEL P.I., RICERCATORI E DELLA FUNZIONE PRIVACY)	15
1.5.a Centri di sperimentazione	15
1.5.b Comunicazione	16
1.5.c Nomina a responsabile del trattamento	16
1.5.d Diffusione	16
1.5.e Chi tratta i dati personali dei partecipanti alla ricerca?	17
1.5.1 CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO (A CURA DELLA FUNZIONE PRIVACY)	17
1.6. TRASFERIMENTO DEI DATI EXTRA UE (A CURA DEL P.I., RICERCATORI E DELLA FUNZIONE PRIVACY)	18
2. TABELLE DI CALCOLO DEL RISCHIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SUGLI INTERESSATI	19
3.1 PERDITA DI RISERVATEZZA (A CURA DEL P.I., RICERCATORI E DELLA U.O. GSI/U.O. INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DELLA FUNZIONE PRIVACY LIMITATAMENTE AL PUNTO 3)	19
Divulgazione/ accesso non autorizzato o accidentale	20
3.2 PERDITA DI INTEGRITÀ (A CURA DEL P.I., RICERCATORI E DELLA U.O. GSI/U.O. INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DELLA FUNZIONE PRIVACY LIMITATAMENTE AL PUNTO 3)	22
Modifica non autorizzata o accidentale	22
3.3 PERDITA DI DISPONIBILITÀ (A CURA DEL P.I., RICERCATORI E DELLA U.O. GSI/ U.O. INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DELLA FUNZIONE PRIVACY LIMITATAMENTE AL PUNTO 3)	24
Impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale	24
ALLEGATO 1 - INDICAZIONI PER IL CALCOLO DEL RISCHIO	26

Obiettivo e organizzazione del documento.

Questo documento, organizzato in sezioni, rappresenta il modello da utilizzare per elaborare e redigere la Valutazione di Impatto (*Data Protection Impact Assessment - DPIA*) di una attività di trattamento.

La Valutazione di Impatto è finalizzata ad analizzare l'impatto sulla protezione dei dati personali di un trattamento che può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Una singola valutazione può esaminare un insieme di trattamenti simili che presentano rischi elevati analoghi.

1. Definizione del contesto.


In questa sezione è analizzata nel dettaglio e sotto diversi punti di vista l'attività di trattamento da sottoporre a valutazione.

1.1 La titolarità del trattamento.

In questo paragrafo sono individuati i soggetti in capo ai quali sussiste la titolarità del trattamento dei dati personali oggetto della presente valutazione di impatto.

1.1.1 Titolare.


Il Titolare è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

	In caso di titolarità autonoma (un solo Titolare) inserire i dati del Titolare del trattamento.
---	---

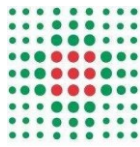
RAGIONE SOCIALE	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA (AUSL ROMAGNA)
SEDE LEGALE	VIA DE GASPERI 8 - 48121 RAVENNA
INDIRIZZO MAIL	
INDIRIZZO PEC	AZIENDA@PEC.AUSLROMAGNA.IT
DPO	DOTT.SSA VALERIA MIGNATTI

1.1.2 Contitolari.

Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento.

	In caso di contitolarità (due o più Contitolari) inserire i dati dei Contitolari del trattamento.
---	---

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO MAIL	
INDIRIZZO PEC	
DPO	

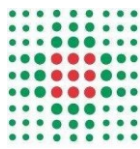


RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO MAIL	
INDIRIZZO PEC	
DPO	

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO MAIL	
INDIRIZZO PEC	
DPO	

1.2 Individuazione generale dell'attività di trattamento *(a cura del P.I. e dei Ricercatori)*.

In questo paragrafo sono individuate le caratteristiche generali dello studio clinico.



1.2.a Breve descrizione del progetto di ricerca con particolare riferimento al flusso dei dati e dei campioni biologici e applicativi coinvolti

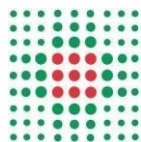


L'adrenomedullina (ADM) è un peptide di 52 aminoacidi appartenente alla famiglia dei peptidi della calcitonina. L'ADM induce vasodilatazione, riduce la resistenza vascolare periferica e aumenta la gittata cardiaca. Svolge inoltre un ruolo importante nella microcircolazione e nella funzione/disfunzione delle cellule dell'endotelio. L'ADM riduce l'iperpermeabilità vascolare, stabilizza la funzione di barriera endoteliale e può redistribuire il flusso ematico, garantendo un'adeguata perfusione degli organi. In molti stati patologici, come l'ipertensione, l'insufficienza renale, le malattie delle vie respiratorie inferiori e lo shock settico, i livelli plasmatici di ADM possono aumentare in maniera significativa in relazione alla severità della malattia. Nei soggetti sani, l'ADM circola a basse concentrazioni. Una quantificazione affidabile dell'ADM è complessa a causa del legame immediato ai recettori, di una breve emivita e del legame al fattore H del complemento, rendendola perciò non adatta alla determinazione analitica. Il frammento medio-regionale della pro-adrenomedullina (MRproADM), costituito dalla sequenza aminoacidica 45-92, è stato identificato come marcatore surrogato stabile e affidabile per il rilascio di ADM. L'MR-proADM è un parametro in grado di determinare in modo più accurato, rispetto allo standard of care (es. score quali CURB-65, PSI, APACHE), l'esito e il rischio in pazienti con condizioni quali infezioni del tratto respiratorio inferiore, infezioni del tratto urinario e malattia renale, nonché in pazienti affetti da sepsi, sepsi severa e shock settico. I suoi valori possono essere impiegati come ausilio, insieme alla valutazione clinica e ad altri parametri, per valutare la severità e la progressione della malattia o il rischio di mortalità e per migliorare la presa in carico e gestione dei pazienti in condizioni di: · sepsi e shock settico; · infezioni del tratto urinario (UTI); infezioni del tratto respiratorio inferiore (LRTI) - tra cui polmonite acquisita in comunità (CAP), broncopneumopatia cronica ostruttiva (COPD) e bronchite; · disfunzione renale. Si tratta di uno studio di coorte, prospettico osservazionale non interventistico. Tutti i pazienti saranno trattati e monitorati secondo la pratica clinica locale. Per lo studio non sono previste procedure/visite di pazienti aggiuntive rispetto alla normale pratica clinica.




I dati sono estratti da DNLAB, vengono trascritti in forma pseudonimizzata in un file excell protetto da password. La corrispondenza tra codice pseudonimizzato e dati anagrafici del paziente viene conservata in un file excell separato e accessibile solo alla dott. Semprini.

È possibile allegare il documento che riporta la sinossi o un diagramma di flusso che descrive l'attività di trattamento dei dati nell'ambito dello studio

(All. n. 1: modulo motivazione mancata acquisizione del consenso sottoscritto dal PI unico)




ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

<p>1.2.b Tipo di ricerca</p> 	<p> <input type="checkbox"/> Studio unicentrico <input type="checkbox"/> Studio multicentrico <input checked="" type="checkbox"/> Studio osservazionale <input checked="" type="checkbox"/> Studio osservazionale di coorte retrospettivo <input type="checkbox"/> Studio sperimentale con farmaco <input type="checkbox"/> Indagine clinica con dispositivo medico <input type="checkbox"/> Studio interventistico senza dispositivi e senza farmaci <input type="checkbox"/> Studio esclusivamente su materiali biologici <input type="checkbox"/> Altro _____ </p>
<p>1.2.c Consenso informato</p> 	<p>Viene prevista l'acquisizione del consenso informato allo studio:</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </p>
<p>1.2.c Comitato Etico</p> 	<p>Il progetto di ricerca ha ottenuto motivato parere favorevole dal competente Comitato Etico a livello territoriale?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> in corso di sottomissione </p>

1.2.1. Codici di condotta (a cura della Funzione Privacy).

Nel valutare l'impatto del trattamento effettuato dai relativi titolari o responsabili, è tenuto in debito conto il rispetto da parte di questi ultimi dei Codici di condotta approvati di cui all'art. 40 del GDPR.


<p>Codici di condotta</p> 	<p>Il Titolare ha aderito a un codice di condotta per la corretta applicazione del Reg. UE 679/2016 alle attività di ricerca?</p> <p> <input type="checkbox"/> SI Quale? _____ <input checked="" type="checkbox"/> NO </p>
---	---

1.2.2 Rispetto del principio di finalità (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).

In questo paragrafo è indicato il rispetto del principio di finalità del trattamento dei dati stabilito dall'art. 5.1-b del GDPR che prevede che i dati siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità.

<p>FINALITÀ</p> 	
<p>Il trattamento di dati verrà effettuato solo per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dei dati personali (cd. informativa privacy) eventualmente fornita agli interessati?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </p>


ALL.02 DOC01_REV02 30/01/2025_ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

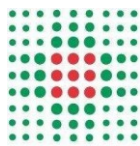
		<input type="checkbox"/> L'informativa non può essere fornita ad alcun interessato
Se la risposta alla domanda precedente è NO indicare le finalità ulteriori:		
	PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE	
Indicazioni:		

1.2.3 Rispetto del principio di liceità (a cura della Funzione Privacy).

In questo paragrafo è esplicitata la modalità di rispetto del principio di liceità di cui all'art. 5.1-a del GDPR nel trattamento di dati comuni e particolari tramite l'indicazione delle basi giuridiche previste all'art. 6 del GDPR per i dati comuni e all'art. 9 del GDPR per le particolari categorie di dati personali.

Per ogni finalità del trattamento deve essere individuata la relativa base giuridica.

	LICEITÀ 	
	Basi giuridiche	Finalità corrispondente
Dati comuni	<input checked="" type="checkbox"/> L'interessato ha espresso il consenso (art. 6.1-a) *	FINALITA' DI RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO MEDICO al fine di Valutare l'applicazione del biomarcatore MR-proADM nella gestione clinica del paziente con aumentato rischio di Sepsis
	<input type="checkbox"/> Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6.1-e)	
Dati particolari	<input checked="" type="checkbox"/> l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche (art. 9.2-a) *	FINALITA' DI RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO MEDICO al fine di Valutare l'applicazione del biomarcatore MR-proADM nella gestione clinica del paziente con aumentato rischio di Sepsis
	<input type="checkbox"/> il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1, <u>sulla base del diritto dell'Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato</u> (art. 9.2-j). Ad. es. La ricerca rientra in un programma di ricerca biomedica o sanitaria previsto ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.	



ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

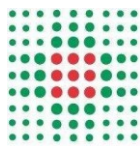
Dati comuni e particolari	<input checked="" type="checkbox"/> Il consenso non è necessario poiché, a causa di particolari ragioni, informare gli interessati risulta impossibile o implica uno sforzo sproporzionato, oppure rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità della ricerca.	FINALITA' DI RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO MEDICO al fine di Valutare l'applicazione del biomarcatore MR-proADM nella gestione clinica del paziente con aumentato rischio di Sepsis
---------------------------	---	---

1.2.4 Rispetto del principio di liceità attraverso la raccolta del consenso (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).

In questo paragrafo è esplicitata la modalità di rispetto del principio di liceità attraverso la raccolta del consenso.

	<p>*ATTENZIONE: compilare SOLO se la base giuridica del trattamento è il consenso (art. 6.1-a GDPR)</p>
--	--


CONSENSO 	
Viene richiesto al partecipante il consenso al trattamento dei dati personali? <u>(N.B.: è diverso dal consenso informato)</u>	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (pazienti in grado di esprimerlo) <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO, perché fornire l'informativa agli interessati è impossibile <input type="checkbox"/> NO, perché fornire l'informativa agli interessati richiede uno sforzo sproporzionato <input checked="" type="checkbox"/> NO, perché fornire l'informativa agli interessati rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità della ricerca
ATTENZIONE: Non compilare questa sezione se il consenso non viene raccolto	
Il modulo di consenso al trattamento dei dati personali è separato rispetto al modulo di consenso informato allo studio? (non necessario compilare se al punto 1.2.4.a. si è risposto NO)	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	
È stata prevista una procedura interna per gestire la revoca del consenso? (non necessario compilare se al punto 1.2.4.a. si è risposto NO)	Descrivere come viene tenuta traccia del consenso : (possono essere fornite più risposte) In caso di revoca del consenso:
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> il trattamento viene interrotto <input checked="" type="checkbox"/> i dati vengono cancellati <input type="checkbox"/> <u>altro. SPECIFICARE:</u> <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>
PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE	
Indicazioni:	



ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

1.3 Interessati al trattamento (a cura del P.I. e dei Ricercatori).

Indicare nella seguente tabella le informazioni relative ai soggetti a cui si riferiscono i dati trattati.

<p>1.3.a Numero (anche indicativo) dei partecipanti</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>n. complessivo 150</p> </div> 	<p>Gli interessati sono:</p> <p><input type="checkbox"/> partecipanti appositamente arruolati per lo studio [numero: ____]</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> pazienti a cui viene proposta la partecipazione allo studio</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> omissis</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>
---	--


1.3.1 Consultazione degli interessati (a cura della Funzione Privacy).

Se del caso, il Titolare del trattamento raccoglie le opinioni degli interessati o dei loro rappresentanti sul trattamento previsto, fatta salva la tutela degli interessi commerciali o pubblici o la sicurezza dei trattamenti.

È stato richiesto il parere agli interessati?	Motivare l'eventuale assenza del parere degli interessati:
<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	Non viene chiesta l'opinione degli interessati perché la finalità di ricerca è connessa a interessi della collettività.

1.3.2 Rispetto del principio di trasparenza (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).

In questo paragrafo è esplicitata la modalità di rispetto del principio di trasparenza nel trattamento di dati (art. 5.1-a del GDPR).

TRASPARENZA 	
<p>Viene fornita agli interessati una specifica informativa sul trattamento dei dati personali (N.B.: è diversa dall'informativa sullo studio)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SÌ (pazienti che, a seguito della stabilizzazione, riacquisiscono la capacità di comprendere l'informativa ed esprimere il consenso)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO per pazienti non in grado di comprendere l'informativa perché critici per motivi di salute, ossia poiché non riacquisiscono la capacità di comprendere l'informativa ed esprimere il consenso entro due mesi dal prelievo (rispetto ai quali verrà comunque resa l'informativa al soggetto di cui all'art. 82 comma 2 let a) codice privacy, al fine di richiedere il consenso) e per i pazienti deceduti</p> <p><input type="checkbox"/> Sì per la parte prospettica dello studio; NO per la parte retrospettiva</p>
<p>ATTENZIONE: rispondere a questa domanda solo se l'informativa sul trattamento dei dati personali viene fornita agli interessati o anche solo a una parte di essi:</p>	
<p>L'informativa al trattamento dei dati personali è contenuta in un documento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>

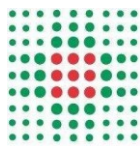
ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025_ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

separato rispetto a quello che contiene le informazioni sulla ricerca	
Fornire l' informativa agli interessati [è possibile fornire più risposte in caso di studio sia prospettico sia retrospettivo]:	<input checked="" type="checkbox"/> è possibile <input type="checkbox"/> è possibile solo per la parte prospettica dello studio <input checked="" type="checkbox"/> è impossibile per pazienti non in grado di comprendere l' informativa perché critici per motivi di salute e per i pazienti deceduti <input type="checkbox"/> richiede uno sforzo sproporzionato <input checked="" type="checkbox"/> rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità della ricerca
ATTENZIONE: NON compilare questa sezione se fornire l' informativa sul trattamento dei dati personali ai pazienti è <u>possibile</u> :	
Per quale motivo fornire l' informativa ai pazienti risulta impossibile, richiede uno sforzo sproporzionato o rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità della ricerca?	<input type="checkbox"/> motivi etici (il partecipante ignora la propria condizione ¹) <input checked="" type="checkbox"/> motivi di impossibilità organizzativa (partecipanti deceduti o non contattabili ²) <input checked="" type="checkbox"/> motivi di salute (gravità dello stato clinico del partecipante impossibilitato a comprendere il contenuto dell' informativa e a prestare validamente il consenso)
ATTENZIONE: compilare questa sezione se si è barrato "motivi di impossibilità organizzativa"	
Gli interessati risultano essere al momento dell' arruolamento dello studio: <input checked="" type="checkbox"/> deceduti <input type="checkbox"/> non contattabili	...in esito a: <input checked="" type="checkbox"/> verifica dello stato in vita (la cartella clinica si aggiorna con questo dato se il paziente è deceduto in Emilia-Romagna) <input type="checkbox"/> consultazione dei dati riportati nella documentazione clinica <input type="checkbox"/> impiego dei recapiti telefonici eventualmente forniti <input type="checkbox"/> acquisizione dei dati di contatto presso l' anagrafe degli assistiti o della popolazione residente
Descrivere nel dettaglio ogni ragionevole sforzo compiuto per contattare gli interessati:	
ATTENZIONE: compilare questa sezione se si è barrato "motivi di salute"	
<input checked="" type="checkbox"/> Lo studio è volto al miglioramento dello stato clinico in cui versa l' interessato <input checked="" type="checkbox"/> È comprovato che le finalità dello studio non possano essere conseguite mediante il trattamento di dati riferiti a persone in grado di comprendere le indicazioni rese nell' informativa e di prestare validamente il consenso o con altre metodologie di ricerca ³ <input checked="" type="checkbox"/> Viene acquisito il consenso del soggetto che rappresenta l' interessato/ del responsabile della struttura <input checked="" type="checkbox"/> Viene resa all' interessato l' informativa sul trattamento dei dati non appena le condizioni di salute glielo consentono	
PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE	

¹ Rientrano in questa categoria le ricerche per le quali l' informativa sul trattamento dei dati da rendere agli interessati comporterebbe la rivelazione di notizie concernenti la conduzione dello studio la cui conoscenza potrebbe arrecare un danno materiale o psicologico agli interessati stessi (possono rientrare in questa ipotesi, ad esempio, gli studi epidemiologici sulla distribuzione di un fattore che predica o possa predire lo sviluppo di uno stato morboso per il quale non esista un trattamento).

² Nel caso in cui la mancata considerazione dei dati riferiti al numero stimato di interessati che non è possibile contattare per informarli, rispetto al numero complessivo dei soggetti che si intende coinvolgere nella ricerca, produrrebbe conseguenze significative per lo studio in termini di alterazione dei relativi risultati; ciò avuto riguardo, in particolare, ai criteri di inclusione previsti dallo studio, alle modalità di arruolamento, alla numerosità statistica del campione prescelto, nonché al periodo di tempo trascorso dal momento in cui i dati riferiti agli interessati sono stati originariamente raccolti (ad esempio, nei casi in cui lo studio riguarda interessati con patologie ad elevata incidenza di mortalità o in fase terminale della malattia o in età avanzata e in gravi condizioni di salute)

³ Ciò, avuto riguardo, in particolare, ai criteri di inclusione previsti dallo studio, alle modalità di arruolamento, alla numerosità statistica del campione prescelto, nonché all' attendibilità dei risultati conseguibili in relazione alle specifiche finalità dello studio.



	Indicazioni:	
--	--------------	--

1.3.3 Misure di protezione dei diritti degli interessati (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).


In questa sezione sono esplicitate le modalità utilizzate per la soddisfazione dei diritti degli interessati di cui agli artt. 15-22 del GDPR.

GESTIONE DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI	
È stata adottata una procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati?	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	Allegare la procedura (All. n. <input type="text" value="262"/>)
<input type="checkbox"/> NO	Indicare come vengono raccolte le richieste degli interessati:
	Ai contatti dell'Azienda (indirizzo, mail e pec)
	Indicare la U.O. o il soggetto che prende in carico le richieste degli interessati:
	Il PI
	PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE
	Indicazioni:

1.4 Dati personali trattati (a cura del P.I. e dei Ricercatori).


Indicare nella seguente tabella le informazioni relative ai dati personali trattati.

<p>1.4.a Dati raccolti</p>	<p>Nell'ambito della ricerca vengono raccolte informazioni riguardanti:</p> <p><input type="checkbox"/> Dati anagrafici dei partecipanti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lo stato di salute dei partecipanti</p> <p><input type="checkbox"/> Dati genetici</p> <p>SPECIFICARE:</p> <p>Dati socio-demografici (età, sesso), dati anamnestici e sintomatologia, risultati di esami di laboratorio utili ad indirizzare la diagnosi di Sepsì.</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>SPECIFICARE:</p> <hr/> <hr/>	
<p>1.4.b Lo studio clinico prevede il trattamento di:</p>	<p><input type="checkbox"/> dati personali di partecipanti identificati</p>	es. nome e cognome
	<p><input checked="" type="checkbox"/> dati personali pseudonimizzati</p>	es. i partecipanti sono indicati da un codice univoco

Il Titolare può raggiungere gli obiettivi della ricerca utilizzando dati anonimi?	
<input type="checkbox"/> Sì, i dati verranno resi anonimi ⁴  <input checked="" type="checkbox"/> NO	I dati non verranno resi anonimi perché: per raggiungere obiettivi dello studio è necessario collegare i dati socio-demografici ai dati clinici e di laboratorio ai fini delle indagini statistiche
PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE	
Indicazioni:	

1.4.3 Rispetto del principio di esattezza (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).


In questo paragrafo è esplicitata la modalità di rispetto del principio di esattezza dei dati trattati previsto dall'art. 5.1-d del GDPR che stabilisce che i dati devono essere esatti e, se necessario, aggiornati, e che devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

ESATTEZZA	
	
In che modo viene verificata l'esattezza (correttezza) dei dati?	I dati vengono considerati esatti/corretti perché estrapolati da cartelle cliniche inserite nei database elettronici ospedalieri.
Chi verifica l'esattezza (correttezza) dei dati?	PI, Co-PI, Responsabile Scientifico e collaboratori
PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE	
Indicazioni:	

1.4.4 Rispetto del principio di limitazione della conservazione (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).

In questo paragrafo è esplicitata la modalità di rispetto del principio di limitazione della conservazione dei dati previsto dall'art. 5.1-e del GDPR, che stabilisce che i dati vengono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.


LIMITAZIONE DELLA CONSERVAZIONE		
		
Indicare per ognuna delle tipologie di dati trattati il tempo massimo di conservazione per il raggiungimento delle relative finalità.		
Tipologia di dato	Tempo di conservazione	Motivazione della conservazione
Dati socio-demografici	Per la durata dello studio (12 mesi) e ulteriori 18 mesi	analisi statistica dei risultati e eventuali revisioni
Dati anamnestici e sintomatologia	Per la durata dello studio (fino a 12 mesi) e ulteriori 18 mesi	ana analisi statistica dei risultati e eventuali revisioni

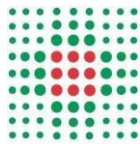
⁴  Verificare l'effettività dell'anonimizzazione tramite l'analisi delle tecniche utilizzate. ATTENZIONE: i dati anonimi non devono essere considerati dati personali, di conseguenza ai dati anonimi non si applica il GDPR.




1.5 Soggetti coinvolti (a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy).

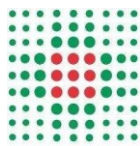
In questa sezione sono esplicitate le modalità con le quali il titolare rispetta gli adempimenti previsti:

- dall'art. 26 del GDPR con riferimento ai Contitolari del trattamento;
- 28 del GDPR con riferimento ai Responsabili del trattamento
- dall'art. 29 del GDPR con riferimento a chi svolge trattamenti sotto l'autorità del Titolare
- dall'art. 2 *quaterdecies* del Codice Privacy, che prevede l'obbligo di attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati.



	Centri di sperimentazione coinvolti nello studio	Localizzazione dei centri di sperimentazione (indicare la località geografica):	Numero indicativo di pazienti afferenti ai centri sul territorio
1.5.a Centri di sperimentazione 	1. Ausl Romagna (UO Anestesia e Rianimazione di Rimini, Cesena, Lugo, Faenza, Ravenna, Forlì, Riccione)	1Ausl Romagna	150
	2.	2.	




<p>1.5.b Comunicazione</p> 	<p>I dati vengono comunicati alle seguenti categorie di soggetti <u>esterni</u>:</p>	<p><input type="checkbox"/> Promotore (Azienda farmaceutica) <input type="checkbox"/> Promotore (Azienda fabbricante di dispositivi medici) <input type="checkbox"/> Clinical Research Organization (CRO) <input type="checkbox"/> Centro coordinatore <input type="checkbox"/> Centri partecipanti <input type="checkbox"/> Cloud provider <input type="checkbox"/> Azienda di sviluppo software <input type="checkbox"/> Azienda di manutenzione hardware <input type="checkbox"/> Consulenti esterni <input type="checkbox"/> Strutture sanitarie <input type="checkbox"/> Società di servizi <input type="checkbox"/> Istituzioni: SPECIFICARE: _____ _____ _____ _____ <input type="checkbox"/> Altro: SPECIFICARE: _____ _____</p>									
<p>1.5.c Nomina a responsabile del trattamento</p> 	<p>Indicare soggetti esterni a cui vengono comunicati i dati o che possono accedere ai dati che sono stati nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR:</p> <table border="1"><tr><td>1.</td></tr><tr><td>2.</td></tr><tr><td>3.</td></tr><tr><td>4.</td></tr><tr><td>5.</td></tr><tr><td>6.</td></tr><tr><td>7.</td></tr><tr><td>8.</td></tr><tr><td>9.</td></tr></table>		1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
1.											
2.											
3.											
4.											
5.											
6.											
7.											
8.											
9.											
<p>1.5.d Diffusione</p> 	<p>I dati della ricerca vengono diffusi?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> Solo in forma aggregata per fini di pubblicazione scientifica</p>									





ALL.02 DOC01_REV02 30/01/2025_ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

<p>1.5.e Chi tratta i dati personali dei partecipanti alla ricerca?</p> 	<input checked="" type="checkbox"/> Personale sanitario <input type="checkbox"/> Personale tecnico <input type="checkbox"/> Ricercatori <input type="checkbox"/> Personale di laboratorio <input type="checkbox"/> Altro:		<p>Sono stati autorizzati con specifica nomina? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Solo alcuni Hanno ricevuto la formazione privacy? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Solo alcuni</p>
	Soggetti	Motivazione dell'accesso	
	Emiliano Gamberini	Anestesista PI unico	
	Guido Gambetti	Anestesista PI	
	Marina Terzitta	Anestesista PI	
	Costanza Martino	Anestesista PI	
	Antonella Potalivo	Anestesista PI	
	Paolo Farolfi	Anestesista PI	
	Elena Bigi	Anestesista PI	
	Simona Semprini	Dirigente biologo PI	
Michela Fantini	Responsabile statistico		
PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE			 Indicazioni:




1.5.1 Contitolari del trattamento (a cura della Funzione Privacy).

	ATTENZIONE: compilare solo se il trattamento è svolto da due o più Titolari in regime di contitolarità (v. par. 1.32.).
---	--

GESTIONE DEL RAPPORTO DI CONTITOLARITÀ			
			
I Contitolari hanno stipulato un accordo di contitolarità?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO		
L'accordo di contitolarità contiene le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR con riguardo a: <input type="checkbox"/> esercizio dei diritti degli interessati <input type="checkbox"/> rispettive funzioni di comunicazione delle informative sul trattamento dei dati personali <input type="checkbox"/> quale dei Contitolari è il punto di contatto con gli interessati e i rispettivi ruoli e rapporti dei contitolari con gli interessati			
Il contenuto essenziale dell'accordo è messo a disposizione dell'interessato?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	In che modo?	<input type="checkbox"/> inserimento nell'informativa privacy <input type="checkbox"/> rinvio nell'informativa a pubblicazione su sito web <input type="checkbox"/> pubblicazione su sito web
PARERE DEL DPO: <input type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE			
 Indicazioni:			

1.6. Trasferimento dei dati extra UE *(a cura del P.I., Ricercatori e della Funzione Privacy)*.

In questa sezione vengono riportate le basi di legittimità del trasferimento dei dati a soggetti che sono stabiliti in Paesi esterni allo Spazio Economico Europeo (Capo V del GDPR).

TRASFERIMENTO EXTRA-UE		
		
I dati vengono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea?		<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
	ATTENZIONE: compilare i seguenti riquadri solo in caso di trasferimenti di dati personali extra UE	
Indicare i Paesi terzi in cui i dati vengono trasferiti	Indicare il contesto e la finalità del trasferimento	Indicare le basi di legittimità del trasferimento:
	PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE	
	Indicazioni:	

2. Tabelle di calcolo del rischio e valutazione dell’impatto sugli interessati.

In questa sezione del documento è dettagliata l’analisi del rischio del trattamento oggetto della valutazione d’impatto.

La definizione di rischio è la seguente:

*il rischio è l’eventualità di subire un danno in conseguenza di un’azione compiuta o subita, e si calcola ricorrendo alla formula $R=P*I$, in cui P è la probabilità di accadimento delle minacce, e I è l’impatto o danno conseguente.⁵*

Alla luce della definizione di cui sopra, l’analisi del rischio viene svolta nel seguente modo:

- prima vengono analizzate le minacce e la probabilità di accadimento;
- poi viene analizzato l’impatto o danno conseguente;
- e, infine, tenuto conto delle minacce e del possibile impatto, viene valutato il rischio.

Il rischio di cui sopra è denominato rischio inerente, ossia connaturato nell’attività svolta dall’organizzazione prima dell’adozione di misure volte a contenerlo o controllarlo. In sostanza, si opera una valutazione dei rischi intrinseci cui è esposta l’organizzazione senza che si operi un controllo sugli stessi⁶.

Valutato il rischio inerente si andranno ad analizzare le misure di sicurezza implementate o che si reputa opportuno implementare per valutare il rischio residuo.


Il rischio residuo è il rischio che permane dopo aver trattato il rischio inerente⁷.

Se il rischio residuo viene valutato come accettabile, potrà procedersi con l’attività di trattamento dei dati. Laddove, invece, il rischio residuo continui ad essere elevato nonostante le misure di sicurezza adottate, sarà necessario svolgere la Consultazione preventiva dinanzi l’Autorità Garante ai sensi dell’art. 36 GDPR.



NB: La compilazione delle tabelle riportate ai successivi paragrafi 3.1., 3.2. e 3.3. deve seguire le istruzioni riportate nell’Allegato 1.

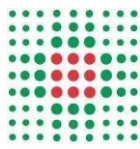
3.1 Perdita di riservatezza (a cura del P.I., Ricercatori e della U.O. GSI/U.O. Innovazione e valutazione delle tecnologie e della Funzione Privacy limitatamente al punto 3).


<input type="checkbox"/> La perdita di riservatezza dei dati non è configurabile	 Se una o entrambe le caselle vengono spuntate, la tabella sotto riportata NON deve essere compilata
<input type="checkbox"/> La perdita di riservatezza dei dati non ha impatto sui diritti e le libertà degli interessati	

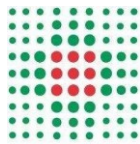
⁵ Guida ISO/IEC 73/2009, 3.6.1.8: il rischio può esser definito come la combinazione delle probabilità di un evento e delle sue conseguenze;

⁶ Guida ISO/IEC 73/2009, 3.6.1.8: L’identificazione del rischio comporta l’individuazione delle fonti di rischio (3.5.1.2), degli eventi (3.5.1.3), delle loro cause e delle loro potenziali conseguenze (3.6.1.3). L’identificazione del rischio può coinvolgere dati storici, analisi teoriche, opinioni informate ed esperte e le esigenze delle parti interessate.

⁷ Guida ISO/IEC 73/2009: 3.8.1.6 rischio residuo: rischio (1.1) rimanente dopo il trattamento del rischio (3.8.1)



Divulgazione/ accesso non autorizzato o accidentale																	
1. Quali sono le potenziali minacce alle quali sono esposte le aree ad accesso ristretto in cui si svolge il trattamento dei dati?	<p>Azioni intenzionali esterne o interne</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Accesso abusivo da parte di persone non autorizzate ai luoghi in cui si svolge il trattamento (es. sala CED, archivio dei documenti, uffici con computer, laboratori ecc.)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sottrazione da parte di soggetti interni o esterni alla struttura di documenti cartacei o di strumenti elettronici (pc)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Infezione del sistema tramite software nocivi diffusi via mail o attraverso internet (es. trojan horse, malware, spyware, cryptolocker, ransomware, etc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Condivisione dei dati con soggetti non autorizzati</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>																
2. Quali sono le principali vulnerabilità rilevate?	omissis																
3. Conseguenze per gli interessati della perdita di riservatezza dei dati:	Impatto sui diritti e le libertà degli interessati:	Livello di impatto della perdita di riservatezza dei dati:															
omissis	omissis	omissis															
4. Stima della probabilità di accadimento delle minacce (fattore P della formula di calcolo del Rischio)	omissis																
4a. Motivazione sull'indicazione del livello di probabilità																	
5. Stima dell'impatto (fattore I della formula di calcolo del Rischio)	omissis																
6. Rischio inerente (R = P x I)																	
		P															
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="background-color: #f4cccc;">Improbabile</th> <th style="background-color: #f4cccc;">Poco probabile</th> <th style="background-color: #f4cccc;">Probabile</th> <th style="background-color: #f4cccc;">Molto probabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;">I</td> <td style="background-color: #fff2cc;">Gravissimo <input type="checkbox"/> 4</td> <td style="background-color: #f4cccc;">Gravissimo <input type="checkbox"/> 8</td> <td style="background-color: #f4cccc;">Gravissimo <input type="checkbox"/> 12</td> <td style="background-color: #f4cccc;">Gravissimo <input type="checkbox"/> 16</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="background-color: #d9ead3;">Grave <input type="checkbox"/> 3</td> <td style="background-color: #fff2cc;">Grave <input type="checkbox"/> 6</td> <td style="background-color: #f4cccc;">Grave <input type="checkbox"/> 9</td> <td style="background-color: #f4cccc;">Grave <input type="checkbox"/> 12</td> </tr> </tbody> </table>		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	I	Gravissimo <input type="checkbox"/> 4	Gravissimo <input type="checkbox"/> 8	Gravissimo <input type="checkbox"/> 12	Gravissimo <input type="checkbox"/> 16		Grave <input type="checkbox"/> 3	Grave <input type="checkbox"/> 6	Grave <input type="checkbox"/> 9	Grave <input type="checkbox"/> 12
	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile													
I	Gravissimo <input type="checkbox"/> 4	Gravissimo <input type="checkbox"/> 8	Gravissimo <input type="checkbox"/> 12	Gravissimo <input type="checkbox"/> 16													
	Grave <input type="checkbox"/> 3	Grave <input type="checkbox"/> 6	Grave <input type="checkbox"/> 9	Grave <input type="checkbox"/> 12													



ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

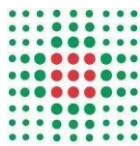
	Medio				
	Lieve				

Rischio inerente:	<input checked="" type="checkbox"/> basso (1-3)	<input type="checkbox"/> medio (4-6)	<input type="checkbox"/> alto (8-9)	<input type="checkbox"/> molto alto (12-16)
-------------------	---	--------------------------------------	-------------------------------------	---

<p>7. Quali misure di sicurezza già in atto contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?</p>	<p>omissis</p>
--	----------------

8. Misure di sicurezza:	<input checked="" type="checkbox"/> adeguate	<input type="checkbox"/> minime	<input type="checkbox"/> insufficienti	<input type="checkbox"/> inesistenti
-------------------------	--	---------------------------------	--	--------------------------------------

9. Stima del rischio residuo				
	Misure di sicurezza			
	Adeguate	Minime	Insufficienti	Inesistenti



ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

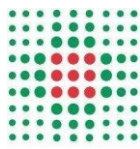
R _i	Molto alto	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 16
	Alto	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 12
	Medio	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8
	Basso	<input checked="" type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Rischio residuo: <input checked="" type="checkbox"/> basso (1-3) <input type="checkbox"/> medio (4-6) <input type="checkbox"/> alto (8-9) <input type="checkbox"/> molto alto (12-16)					
10. Modalità di mitigazione del rischio per gestire il rischio residuo		omissis			
11. Quali misure ulteriori di sicurezza contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?		omissis			
12. Priorità degli interventi di attuazione delle ulteriori misure di sicurezza		omissis			
13. Responsabile/i dell'attuazione delle ulteriori misure di sicurezza		omissis			
14. Rischio residuo		<input checked="" type="checkbox"/> accettabile (1-6)		<input type="checkbox"/> non accettabile (8-16)	
		<input checked="" type="checkbox"/> attuazione del trattamento		<input type="checkbox"/> consultazione preventiva	

	PARERE DEL DPO: <input checked="" type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE
	Indicazioni:

3.2 Perdita di integrità (a cura del P.I., Ricercatori e della U.O. GSI/U.O. Innovazione e valutazione delle tecnologie e della Funzione Privacy limitatamente al punto 3).

<input type="checkbox"/> La perdita di integrità dei dati non è configurabile	Se una o entrambe le caselle vengono spuntate, la tabella sotto riportata NON deve essere compilata
<input checked="" type="checkbox"/> La perdita di integrità dei dati non ha impatto sui diritti e le libertà degli interessati	

Modifica non autorizzata o accidentale		
Esempi di minacce	<input type="checkbox"/> Malfunzionamento dell'hardware <input type="checkbox"/> Malfunzionamento del software <input type="checkbox"/> Deterioramento degli strumenti informatici <input type="checkbox"/> Errore umano nell'inserimento dei dati	



ALL.02 DOC01_REV02 30/01/2025_ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

9. Stima del rischio residuo					
R _i	Misure di sicurezza				
		Adeguate	Minime	Insufficienti	Inesistenti
	Molto alto	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 16
	Alto	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 12
	Medio	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8
Basso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	

Rischio residuo: basso (1-3) medio (4-6) alto (8-9) molto alto (12-16)

10. Modalità di mitigazione del rischio per gestire il rischio residuo	omissis
11. Quali misure ulteriori di sicurezza contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?	omissis
12. Priorità degli interventi di attuazione delle ulteriori misure di sicurezza	omissis
13. Responsabile/i dell'attuazione delle ulteriori misure di sicurezza	omissis

14. Rischio residuo	<input type="checkbox"/> accettabile (1-6)	<input type="checkbox"/> non accettabile (8-16)
	<input checked="" type="checkbox"/> attuazione del trattamento	<input type="checkbox"/> consultazione preventiva

	PARERE DEL DPO: <input type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE
	Indicazioni:

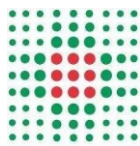
3.3 Perdita di disponibilità (a cura del P.I., Ricercatori e della U.O. GSI/ U.O. Innovazione e valutazione delle tecnologie e della Funzione Privacy limitatamente al punto 3).

<input type="checkbox"/> La perdita di disponibilità dei dati non è configurabile	Se una o entrambe le caselle vengono spuntate, la tabella sotto riportata NON deve essere compilata
<input checked="" type="checkbox"/> La perdita di disponibilità dei dati non ha impatto sui diritti e le libertà degli interessati	

Impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale	
Esempi di minacce	<input type="checkbox"/> Infezione del sistema tramite software nocivi diffusi via mail o attraverso internet (es. trojan horse, malware, spyware, cryptolocker, ransomware, etc.)

ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

	<input type="checkbox"/> Catastrofi naturali (incendi, allagamenti, terremoti) <input type="checkbox"/> Eliminazione accidentale dei dati <input type="checkbox"/> _____					
2. Quali sono le principali vulnerabilità rilevate?	<input type="checkbox"/> Assenza di impianto antincendio <input type="checkbox"/> Conservazione dei dati in locali seminterrati o vicino a tubature <input type="checkbox"/> Zona sismica <input type="checkbox"/> Strumenti non protetti da attacchi informatici <input type="checkbox"/> Mancata formazione del personale <input type="checkbox"/> _____					
3. Conseguenze per gli interessati della perdita di disponibilità dei dati:	Impatto sui diritti e le libertà degli interessati:	Livello di impatto della perdita di disponibilità dei dati:				
<input type="checkbox"/> Morte	Diritto alla vita (art. 2 Cost.)	<input type="checkbox"/> Lieve 1 <input type="checkbox"/> Medio 2 <input type="checkbox"/> Grave 3 <input type="checkbox"/> Gravissimo 4				
<input type="checkbox"/> Danni all'integrità fisica	Diritto alla salute (art. 32 Cost.)					
<input type="checkbox"/> Furto o usurpazione d'identità	Diritto all'identità personale (art. 2 Cost.)					
<input type="checkbox"/> Discriminazioni	Diritto all'uguaglianza (art. 3 Cost.)					
<input type="checkbox"/> Pregiudizio alla reputazione	Diritto alla protezione della reputazione (art. 10 CEDU)					
<input type="checkbox"/> Perdite finanziarie	Diritti patrimoniali					
<input type="checkbox"/> altro _____	_____					
4. Stima della probabilità di accadimento delle minacce (fattore P della formula di calcolo del Rischio)	<input type="checkbox"/> Improbabile 1 <input type="checkbox"/> Poco probabile 2 <input type="checkbox"/> Probabile 3 <input type="checkbox"/> Molto probabile 4					
4a. Motivazione sull'indicazione del livello di probabilità						
5. Stima dell'impatto (fattore I della formula di calcolo del Rischio)	<input type="checkbox"/> Lieve 1 <input type="checkbox"/> Medio 2 <input type="checkbox"/> Grave 3 <input type="checkbox"/> Gravissimo 4					
6. Rischio inerente (R = P x I)						
		P				
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	
	Gravissimo	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 16	
	Grave	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 12	
	Medio	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8	
	Lieve	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	
Rischio inerente:	<input type="checkbox"/> basso (1-3)	<input type="checkbox"/> medio (4-6)	<input type="checkbox"/> alto (8-9)	<input type="checkbox"/> molto alto (12-16)		
7. Quali misure di sicurezza già in atto contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?	<input type="checkbox"/> Misure di protezione dagli attacchi informatici [<i>descrizione delle misure:</i> _____] <input type="checkbox"/> Backup [<i>descrizione delle modalità di backup:</i> _____] <input type="checkbox"/> Cloud [<i>descrizione del cloud:</i> _____] <input type="checkbox"/> Formazione del personale <input type="checkbox"/> _____					
8. Misure di sicurezza:	<input type="checkbox"/> adeguate	<input type="checkbox"/> minime	<input type="checkbox"/> insufficienti	<input type="checkbox"/> inesistenti		
9. Stima del rischio residuo						



ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

	R _i	Misure di sicurezza			
		Adeguate	Minime	Insufficienti	Inesistenti
	Molto alto	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 16
	Alto	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 12
	Medio	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8
	Basso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

Rischio residuo: basso (1-3) medio (4-6) alto (8-9) molto alto (12-16)

10. Modalità di mitigazione del rischio per gestire il rischio residuo

nessuna: accettazione del rischio (1-6)
 trasferimento del rischio (outsourcing)
 trasferimento del rischio (polizza assicurativa)
 adozione di ulteriori misure di sicurezza
 altro _____

11. Quali misure ulteriori di sicurezza contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?

• _____

12. Priorità degli interventi di attuazione delle ulteriori misure di sicurezza

secondo normativa/scadenza indicata (1)
 entro 3 mesi (2-3)
 entro 2 mesi (4-5)
 entro 1 mese (6-8)
 immediata (9-16)

13. Responsabile/i dell'attuazione delle ulteriori misure di sicurezza

1.
2.

14. Rischio residuo

accettabile (1-6) non accettabile (8-16)

attuazione del trattamento consultazione preventiva

	PARERE DEL DPO: <input type="checkbox"/> ACCETTABILE <input type="checkbox"/> NON ACCETTABILE
	Indicazioni:

Lo Sperimentatore principale _____

Per l'UO Governo Sistemi Informativi _____

Per l'UO Affari Generali e Legali: Il Direttore _____

Il DPO _____

Allegato 1 - Indicazioni per il calcolo del rischio

ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

In questa sezione sono riportate le indicazioni per la compilazione delle tabelle di calcolo del rischio presenti nel paragrafo 8, ove sono presentati gli elementi – a livello macro – esposti alle minacce di:

Perdita della RISERVATEZZA dei dati	Perdita della INTEGRITÀ dei dati	Perdita della DISPONIBILITÀ dei dati

Per ogni elemento:

1. indicare le principali **minacce** suddivisibili in azioni esterne o interne (*si possono aggiungere quelle non previste*)

1. Quali sono le potenziali minacce alle quali sono esposte le aree ad accesso ristretto in cui si svolge il trattamento dei dati?	Azioni intenzionali esterne o interne <input type="checkbox"/> Accesso abusivo da parte di persone non autorizzate ai luoghi in cui si svolge il trattamento (es. sala CED, archivio dei documenti, uffici con computer, ecc.)
--	---

2. indicare le principali **vulnerabilità** - intese come scarsa qualità dei mezzi impiegati che genera punti di debolezza

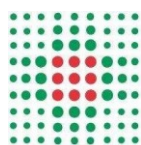
2. Quali sono le principali vulnerabilità rilevate?	Indicare le vulnerabilità rilevate
---	------------------------------------

3. indicare le conseguenze per gli interessati e il livello di **impatto sui diritti e le libertà degli interessati** per ognuno dei tre requisiti di sicurezza (riservatezza, integrità, disponibilità) in base alla scala riportata di seguito. Si tratta di una scala di tipo “semi quantitativo”, ovvero, la valutazione è guidata dal criterio (espresso in termini qualitativi) che corrisponde al livello (espresso in termini qualitativi) e al valore (espresso in termini numerici). ⁽⁸⁾

CRITERIO	LIVELLO	VALORE
Gli individui possono andare incontro a disagi minori, che supereranno senza alcun problema (tempo trascorso reinserendo informazioni, fastidi, irritazioni, ecc.).	LIEVE	1
Gli individui possono andare incontro a significativi disagi, che saranno in grado di superare nonostante alcune difficoltà (costi aggiuntivi, rifiuto di accesso ai servizi aziendali, paura, mancanza di comprensione, stress, disturbi fisici di lieve entità, ecc.).	MEDIO	2
Gli individui possono andare incontro a conseguenze significative, che dovrebbero essere in grado di superare anche se con gravi difficoltà (appropriazione indebita di fondi, inserimento in liste nere da parte di istituti finanziari, danni alla proprietà, perdita di posti di lavoro, citazione in giudizio, peggioramento della salute, ecc.).	GRAVE	3
Gli individui possono subire conseguenze significative, o addirittura irreversibili, che non sono in grado di superare (incapacità di lavorare, disturbi psicologici o fisici a lungo termine, morte, ecc.).	GRAVISSIMO	4

3a. Perdita di riservatezza (Divulgazione/ accesso non autorizzato o accidentale)	Conseguenze per gli interessati della perdita di riservatezza dei dati:	Impatto sui diritti e le libertà degli interessati:	Livello di impatto della perdita di riservatezza dei dati: <input type="checkbox"/> Lieve 1 <input type="checkbox"/> Medio 2 <input type="checkbox"/> Grave 3 <input type="checkbox"/> Gravissimo 4 <input type="checkbox"/> La perdita di riservatezza non è configurabile
	<input type="checkbox"/> Morte	Diritto alla vita (art. 2 Cost.)	
	<input type="checkbox"/> Danni all'integrità fisica	Diritto alla salute (art. 32 Cost.)	
	<input type="checkbox"/> Furto o usurpazione d'identità	Diritto all'identità personale (art. 2 Cost.)	
	<input type="checkbox"/> Discriminazioni	Diritto all'uguaglianza (art. 3 Cost.)	
	<input type="checkbox"/> Pregiudizio alla reputazione	Diritto alla protezione della reputazione (art. 10 CEDU)	
3b. Perdita di integrità dei dati (Modifica non autorizzata o accidentale)	Conseguenze per gli interessati della perdita di integrità dei dati:	Impatto sui diritti e le libertà degli interessati:	Livello di impatto della perdita di integrità dei dati: <input type="checkbox"/> Lieve 1
	<input type="checkbox"/> Morte	Diritto alla vita (art. 2 Cost.)	
	<input type="checkbox"/> Danni all'integrità fisica	Diritto alla salute (art. 32 Cost.)	

⁸ La natura della violazione è ripresa dal Modello di notifica al Garante in caso di data breach, sezione C note al punto 6.



**ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO**

	<input type="checkbox"/> Furto o usurpazione d'identità <input type="checkbox"/> Discriminazioni <input type="checkbox"/> Pregiudizio alla reputazione <input type="checkbox"/> Perdite finanziarie <input type="checkbox"/> altro _____	Diritto all'identità personale (art. 2 Cost.) Diritto all'uguaglianza (art. 3 Cost.) Diritto alla protezione della reputazione (art. 10 CEDU) Diritti patrimoniali	<input type="checkbox"/> Medio 2 <input type="checkbox"/> Grave 3 <input type="checkbox"/> Gravissimo 4 <input type="checkbox"/> La perdita di integrità non è configurabile
3c. Perdita di disponibilità dei dati <i>(Impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale)</i>	Conseguenze per gli interessati della perdita di disponibilità dei dati: <input type="checkbox"/> Morte <input type="checkbox"/> Danni all'integrità fisica <input type="checkbox"/> Furto o usurpazione d'identità <input type="checkbox"/> Discriminazioni <input type="checkbox"/> Pregiudizio alla reputazione <input type="checkbox"/> Perdite finanziarie <input type="checkbox"/> altro _____	Impatto sui diritti e le libertà degli interessati: Diritto alla vita (art. 2 Cost.) Diritto alla salute (art. 32 Cost.) Diritto all'identità personale (art. 2 Cost.) Diritto all'uguaglianza (art. 3 Cost.) Diritto alla protezione della reputazione (art. 10 CEDU) Diritti patrimoniali	Livello di impatto della perdita di disponibilità dei dati <input type="checkbox"/> Lieve 1 <input type="checkbox"/> Medio 2 <input type="checkbox"/> Grave 3 <input type="checkbox"/> Gravissimo 4 <input type="checkbox"/> La perdita di disponibilità non è configurabile

4. indicare la **stima della probabilità** di accadimento delle minacce in base alla scala riportata di seguito. Si tratta di una scala di tipo "semi quantitativo", ovvero, la valutazione è guidata dal criterio (espresso in termini qualitativi) che corrisponde al livello (espresso in termini qualitativi) e al valore (espresso in termini numerici). Motivare nella sezione 4a il grado di probabilità indicato con riferimento alla realtà organizzativa del Titolare.

CRITERIO	LIVELLO	VALORE
<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti L'evento non si è mai verificato negli ultimi 5 anni Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe incredulità in azienda 	IMPROBABILE	1
<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi L'evento si è verificato negli ultimi 5 anni e/o ci si aspetta una frequenza fra 1 e 3 anni Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una grande sorpresa in azienda 	POCO PROBABILE	2
<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto L'evento si è verificato negli ultimi 3 anni e/o ci si aspetta una frequenza fra 1 mese ed 1 anno Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una moderata sorpresa in azienda 	PROBABILE	3
<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato L'evento si è verificato nell'ultimo mese e/o ci si aspetta una frequenza inferiore a 1 mese Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe alcuno stupore in azienda 	MOLTO PROBABILE	4

4. Stima della probabilità di accadimento delle minacce (fattore P della formula di calcolo del Rischio)	<input type="checkbox"/> Improbabile 1 <input type="checkbox"/> Poco probabile 2 <input type="checkbox"/> Probabile 3 <input type="checkbox"/> Molto probabile 4
4a. Motivazione sull'indicazione del livello di probabilità	

5. individuare la **stima dell'impatto** provocato dall'accadimento delle minacce che corrisponde al valore più elevato tra i tre livelli di impatto su ognuno dei tre requisiti di sicurezza calcolati al punto 3

5. Stima dell'impatto (fattore I della formula di calcolo del Rischio)	<input type="checkbox"/> Lieve 1
--	----------------------------------

- Medio 2
 Grave 3
 Gravissimo 4

6. calcolare la gravità del **rischio inerente** incrociando i valori qualitativi che risultano dalla stima della probabilità e dalla stima dell'impatto ($R_i = P \times I$), che possono generare risultati da 1 (impatto lieve e improbabile) a massimo 16 (impatto gravissimo e molto probabile)

6. Rischio inerente ($R = P \times I$)					
	I	P			
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
	Gravissimo	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 16
	Grave	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 12
	Medio	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8
	Lieve	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

Rischio inerente:	<input type="checkbox"/> basso (1-3)	<input type="checkbox"/> medio (4-6)	<input type="checkbox"/> alto (8-9)	<input type="checkbox"/> molto alto (12-16)
--------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	---

7. indicare le **misure di sicurezza tecniche e organizzative** già in atto che contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo.

7. Quali misure di sicurezza già in atto contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?	inserire le misure di sicurezza già implementate
---	--

8. indicare il **livello di adeguatezza delle misure di sicurezza** in base alla scala riportata di seguito.

CRITERIO	LIVELLO
Misure di mitigazione adeguate ai requisiti di legge e capaci di fungere da contromisure rispetto alle tipologie di rischio individuate.	ADEGUATE
Modalità organizzative e gestionali di sola sufficienza rispetto alle tipologie di rischio individuate e alla conformità legislativa.	MINIME
Modalità organizzative e gestionali insufficienti rispetto alle tipologie di rischio individuate e alla conformità legislativa.	INSUFFICIENTI
Nessuna previsione di misure di mitigazione nonostante un rischio inerente MEDIO / ALTO / MOLTO ALTO.	INESISTENTI

8. Misure di sicurezza:	<input type="checkbox"/> adeguate	<input type="checkbox"/> minime	<input type="checkbox"/> insufficienti	<input type="checkbox"/> inesistenti
-------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	--	--------------------------------------

9. calcolare la gravità del **rischio residuo** alla luce delle misure in atto, incrociando il livello di adeguatezza delle misure con il livello di gravità del rischio inerente;

9. Stima del rischio residuo					
	R _i	Misure di sicurezza			
		Adeguate	Minime	Insufficienti	Inesistenti
	Molto alto	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 16
	Alto	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 12
	Medio	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 8
	Basso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

Rischio residuo:	<input type="checkbox"/> basso (1-3)	<input type="checkbox"/> medio (4-6)	<input type="checkbox"/> alto (8-9)	<input type="checkbox"/> molto alto (12-16)
-------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	---

ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025 _ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO

10. indicare le **modalità di mitigazione del rischio** per gestire il rischio residuo: solo in caso di rischio basso (1-3) o medio (4-6) è possibile optare per l'accettazione del rischio;

10. Modalità di mitigazione del rischio per gestire il rischio residuo	<input type="checkbox"/> nessuna: accettazione del rischio (1-3) <input type="checkbox"/> trasferimento del rischio (outsourcing) <input type="checkbox"/> trasferimento del rischio (polizza assicurativa) <input type="checkbox"/> adozione di ulteriori misure di sicurezza <input type="checkbox"/> altro _____
--	---

11. nel caso in cui come modalità di mitigazione del rischio sia stata indicata l'"adozione di ulteriori misure di sicurezza" indicare quali **misure ulteriori di sicurezza** contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo.

11. Quali misure ulteriori di sicurezza contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?	inserire le misure di sicurezza che si intende implementare per mitigare il rischio
--	---



12. indicare **entro quanto tempo** dovranno essere attuate le ulteriori misure di sicurezza sulla base dei valori ottenuti nella tabella di calcolo del rischio residuo

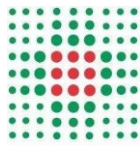
12. Priorità degli interventi di attuazione delle ulteriori misure di sicurezza	<input type="checkbox"/> secondo normativa/scadenza indicata (1) <input type="checkbox"/> entro 3 mesi (2-3) <input type="checkbox"/> entro 2 mesi (4-5) <input type="checkbox"/> entro 1 mese (6-8) <input type="checkbox"/> immediata (9-16)
---	--

13. indicare la/e **funzione/i aziendale/i** o il/i **responsabile/i di funzione** deputato/i ad attuare le ulteriori misure di sicurezza. È possibile fare riferimento ai soggetti indicati nel paragrafo iniziale "Organizzazione e obiettivo del documento" (CPO, DPO, PM, Legale/CM, CISO, RTD).

13. Responsabile/i dell'attuazione delle ulteriori misure di sicurezza	1. 2.
--	----------

14. indicare l'**accettabilità del rischio residuo** in base al valore ottenuto nella tabella al punto 9 e alla valutazione qualitativa delle risposte fornite ai punti 10 e 11.

14. Rischio residuo	<input type="checkbox"/> accettabile (1-6)	<input type="checkbox"/> non accettabile (8-16)
	 attuazione del trattamento	 consultazione preventiva



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

ALL.02 DOC01 _REV02 30/01/2025_ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE PER GLI STUDI E PROGETTI DI RICERCA
RETROSPETTIVI IN ASSENZA DI CONSENSO